

Cina

A cavallo, a piedi, in aereo e in treno

IERI



ELLA MAILLART

Viaggia nelle regioni più selvagge e desolate nella Cina di allora. Cosa che fu del tutto eccezionale per una donna in quegli anni. Va anche nel deserto dei Gobi, il posto da cui non si torna



IL LIBRO

Raggiunge il Kulknor, il Turkenstan cinese e il Pamir. Viaggia a cavallo, a piedi, sui mezzi locali e poi scrive pagine intense e bellissime

Da Pechino al Kashmir

EDT

Lonely Planet

“ Leggere, leggere, leggere non serve a nulla, bisogna andare a vedere ”



OGGI



TIZIANO TERZANI

Vede il mondo da vicino, e lo ricordava quotidianamente nelle sue meditazioni, per poi scriverlo con passione e con una attenta analisi dei luoghi e degli abitanti nei suoi libri.



IL LIBRO

Un grande viaggio attraverso l'Asia e attraverso il suo destino. Un indovino gli predice che morirà ma Terzani cambia il destino

Un indovino mi disse

8 euro

Tea

dagli aspetti più alti e luminosi agli abissi della prigione dove è stato rinchiuso (lo avevano accusato di spionaggio). “Un indovino mi disse” è un grande viaggio attraverso l'Asia e attraverso il suo destino. Comincia con un indovino che gli predice che morirà in un incidente aereo nello stesso anno. Anno che passerà a vagabondare per l'Asia senza mai salire su un jet, nonostante il giornale lo spronasse continuamente a farlo. Un suo collega di Der Spiegel (per il quale collaborava anche lui) precipitò con l'elicottero sul quale avrebbe dovuto salire Terzani se non avesse osservato i dettami dell'indovino. Il testo è una interrogazione sul futuro, sul domani.

Scriveva lettere contro la guerra e straordinari diari di viaggio insieme a diari della sua vita e della sua malattia

Ella Maillart ieri e oggi Tiziano Terzani. Ella Maillart parte nel febbraio '35 e lascia Pechino. Comincia un viaggio nelle regioni più selvagge e desolate nella Cina di allora. Cosa che fu del tutto eccezionale per una donna in quegli anni. Raggiunge il Kulknor, il Turkenstan cinese e il Pamir. Viaggia a cavallo, a piedi, sui mezzi locali e poi scrive un libro “Da Pechino al Kashmir, una donna attraverso l'Asia centrale” (Pajot, Parigi). L'altro suo grande successo è stato “Oasis interdites” best-seller nel mondo negli anni '30, un altro testo sugli itinerari del deserto del Gobi (il posto da cui non si torna indietro). L'associazione francese “Il faut aller voir” trae questo motto che dà nome alla

stessa associazione da una frase della Maillart: “Lire, lire, lire, ça ne vaut rien, il faut aller voir” “Leggere, leggere, leggere, non serve a nulla, bisogna andare a vedere”. Un gusto smodato del mondo. La stessa curiosità che spingeva Tiziano Terzani a vedere il mondo da vicino, a ricordarlo quotidianamente nelle sue meditazioni, a riscriverlo per il giornale (il Corriere della Sera) e nei suoi libri. L'ultima immagine mediatica che è arrivata al mondo di Terzani è quella nitida, nel lungo abito bianco mentre si aggirava al confine tra Pakistan e Afghanistan mentre intervistava i mujahidin pakistani che andavano a raggiungere le file dei talebani sul fronte afgano contro gli Usa. Terzani scriveva lettere contro la guerra. Poi scriveva straordinari diari di viaggio insieme a straordinari diari della sua vita e della sua malattia. “La porta proibita” (Longanesi) è il suo libro sulla Cina: in Cina ha vissuto insieme alla sua famiglia da cinese, assimilando la Cina in tutte le sue pieghe,